

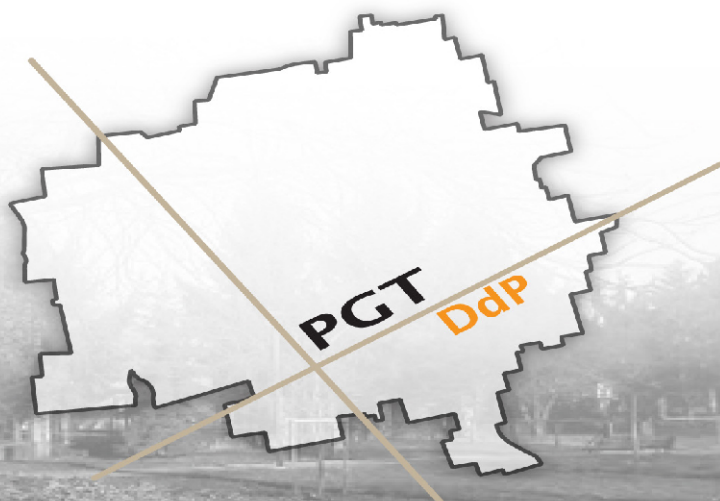


Comune di Novate Milanese
PROVINCIA DI MILANO



Piano di Governo del Territorio

ai sensi della L.R. 11 Marzo 2005 n. 12 e s.m.i.



Dicembre 2012

DdP
R02

Documento di Piano

Percorso di urbanistica partecipata

Il Sindaco

Lorenzo Guzzeloni

Il Responsabile del Procedimento

Francesca Dicorato

Il Segretario e Direttore Generale

Alfredo Ricciardi

Gruppo di lavoro

Luca Menci (Capogruppo)

Marco Banderali

Fabio Ceci

Marco Antonelli

Alex Massari

Fabrizio Monza

Adriano Nichetti

Linda Parati

Gianluca Vicini

Helga Destro

Fabio Cervi

Studio Te.Am S.r.l.

Roberto Bertoli

G. A. Alberto Giarratana

Luca Festa

P. Alessandro Tarenzi

Assessore all'Urbanistica

Stefano Potenza

Con la collaborazione:

Ufficio Tecnico Comunale

Ascolto sociale

Marco Aicardi

Andrea Panzavolta

Simone Forte

Adozione	Delibera C.C. n°	52	del	19/07/2012
Controdeduzioni	Delibera C.C. n°		del	
Approvazione	Delibera C.C. n°		del	



**LA STRUTTURA DEL PERCORSO
DI URBANISTICA PARTECIPATA.....pag. 3**



L'IMMAGINE DI NOVATE.....pag.6



**LE INFRASTRUTTURE
E LA MOBILITÀ.....pag.9**



LA MOBILITÀ DOLCE.....pag.13



IL SISTEMA INSEDIATIVO.....pag.16



IL SISTEMA DEI SERVIZI.....pag.19



**LE ATTIVITÀ ECONOMICHE: LE AREE PRODUTTIVE
E LA VOCAZIONE COMMERCIALE.....pag. 24**



IL SISTEMA AMBIENTALE.....pag. 26



APPENDICE.....pag. 29



SOMMARIO



Nei tre mesi tra **ottobre e dicembre 2011** l'Amministrazione Comunale di Novate Milanese ha attivato una fitta azione di ascolto coinvolgendo direttamente i cittadini e le diverse articolazioni della società civile. La Giunta ha, infatti, deciso di sperimentare un approccio innovativo alla pianificazione e le tradizionali analisi tecniche delle caratteristiche geomorfologiche, delle esigenze, dei vincoli e delle opportunità locali, sono state affiancate da un'intensa attività di analisi sociale che, grazie alla partecipazione della cittadinanza, aiuterà a delineare i futuri assetti/scenari di Novate.

Un "percorso di urbanistica partecipata" attraverso il quale l'Amministrazione ha inteso costruire, insieme a tutti coloro che vivono il territorio, una strategia di sviluppo comune, capace di integrare le diverse visioni ed esigenze delle quali la realtà locale si compone. L'obiettivo è quello di arrivare ad un'elaborazione congiunta, tecnico – politica e della comunità locale, dei Temi e Luoghi strategici per Novate Milanese e del Documento di Piano, valorizzando l'espressione democratica dei risultati del percorso di "ascolto".

LA STRUTTURA DEL PERCORSO DI URBANISTICA PARTECIPATA



L'attività di urbanistica partecipata è stata preceduta dalle seguenti azioni:

- Realizzazione di **materiale informativo** e di **comunicazione** da diffondere tra gli abitanti del Comune;
- **Incontro/intervista con la Giunta** per identificare i temi locali di maggior rilievo, comprendere il territorio e le sue modalità di funzionamento e sviluppo, e selezionare i principali *stakeholder*;
- Raccolta della **documentazione preliminare** riguardante il Comune di Novate Milanese (Rassegna stampa regionale, Statuto e Regolamento attuativo, Documento programmatico di mandato, Relazione al bilancio e Piano triennale delle Opere Pubbliche, Progetti di riqualificazione urbana, di incentivazione edilizia, di mobilità, Piano Socio – Sanitario, Piano Sociale di Zona, Piano Naturalistico Comunale, Linee Guida per il Piano Territoriale del PLIS della Balossa, ADP della Città della Salute, ecc.);
- **Giornata di in-formazione** rivolta ai tecnici comunali su contenuti, finalità e procedure del percorso di ascolto della società novatese;
- Predisposizione di uno **spazio nel sito internet comunale**, di una specifica casella mail per il PGT e dei materiali scaricabili per i cittadini (glossario, questionario, etc...).



La fase di “ascolto” è stata caratterizzata da momenti di consultazione volti a raccogliere le opinioni dei novatesi attraverso incontri tematici con associazioni e rappresentanti di categoria, ma anche imprenditori, istituti scolastici, parroci, ex amministratori, forze di sicurezza, le associazioni sportive, culturali e di volontariato ed i comitati presenti sul territorio. Una serie di giornate di colloqui ad invito che hanno visto **90 soggetti intervistati**. Il **15 novembre** 2011 presso la Sala del Consiglio Comunale, è stato, invece, organizzato un incontro pubblico cui hanno partecipato un **centinaio di novatesi**. L'assemblea è stata animata dai cittadini presenti che hanno espresso (attraverso una ventina di interventi) pareri, proposte e priorità per il territorio comunale. Il **14 dicembre** 2011 infine si è tenuta l'assemblea pubblica di presentazione e discussione delle **LINEE GUIDA DEL NUOVO PGT**.

Ogni residente del comune di Novate Milanese ha avuto la possibilità, in questo periodo, di compilare un **questionario** distribuito durante le inter-

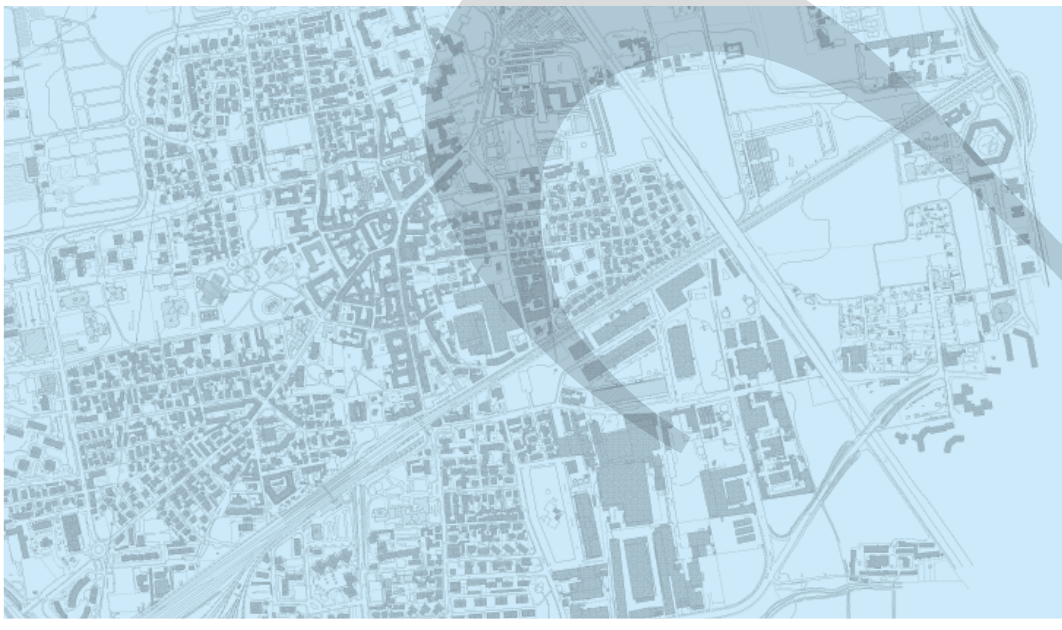
viste, le assemblee pubbliche e reperibile presso l'URP e il sito internet del Comune. I dati raccolti tramite i questionari sono stati messi in relazione con quanto emerso nel corso delle interviste, degli incontri tematici e delle assemblee pubbliche e raccolti in **grafici** suddivisi per tematiche di interesse (**le infrastrutture e la mobilità** pag. 12, **mobilità dolce** pag. 15, **sistema insediativo** pag. 18, **sistema dei servizi** pag. 23, **le attività economiche** pag. 25, **sistema ambientale** pag. 28). I grafici mostrano la frequenza, ovvero il numero di volte che un tema o concetto è stato posto all'attenzione dei tecnici nel corso delle interviste, delle assemblee o attraverso risposta scritta al questionario. Scopo di queste elaborazioni è stato evidenziare quali sono gli **argomenti posti** all'attenzione dei tecnici **con maggiore frequenza** nel corso degli incontri.

In appendice (pag. 29) è consultabile l'elenco completo dei soggetti che hanno partecipato alla fase di ascolto.





L'immagine di Novate



Dall'ascolto emerge che la società civile è ampiamente consapevole delle dinamiche sociali, economiche e territoriali che hanno cambiato e che continuano a trasformare il territorio di Novate. Questa consapevolezza deve essere interpretata come un complesso di valutazioni per stimolare l'orientamento dei contenuti di rilievo strategico e strutturale trattati nel Piano di Governo del Territorio. In particolare la società chiede all'Amministrazione **nuove politiche abitative**, attraverso una pratica volta a premiare la qualità abitativa, la sostenibilità economica delle famiglie, la coesione sociale, e una revisione del **sistema dei servizi**. Un'attenzione peculiare viene chiesta anche rispetto alla multifunzionalità del territorio comunale, ci troviamo, infatti, in un ambiente che è allo stesso tempo produttivo, ma anche terziario e vuol diventare maggiormente ospitale. In particolare i cittadini novatesi hanno selezionato alcuni **temi** quali:

- **l'accessibilità;**
- la ricerca di un maggior **equilibrio di crescita residenziale e produttiva;**
- il ritorno a **Novate** come **città dove vivere** e far crescere i propri figli, rivitalizzando la **funzione aggregatrice** del centro, ma anche della zona di Via Baranzate;
- l'individuazione di **luoghi e spazi** dove i **giovani** possano sentirsi maggiormente parte della comunità di Novate.

Analizzando le impressioni e i contributi raccolti nel corso dell'ascolto si coglie immediatamente la consapevolezza di essere ad un passaggio critico per il Comune e il suo territorio. Infatti, a fronte di un certo disagio che ha portato ad un peggioramento della qualità della vita (congestione del traffico, inquinamento atmosferico e acustico, carenza e degrado dei servizi e degli spazi pubblici, impoverimento della qualità architettonica e paesaggistica, sfruttamento delle risorse ambientali), vi è una richiesta di rivisitare – ripensare la **dimensione e le relazioni urbane** ad una scala territoriale adeguata privilegiando l'**ottica sovra comunale**, attraverso forme ed esperienze di coordinamento tra le diverse istituzioni (come quella in essere con il Comune di Cormano rispetto al PLIS della Balossa).

In questo quadro il PGT è valutato come uno strumento idoneo a definire un nuovo equilibrio alla scala urbana e territoriale, tramite il **riconoscimento e la valorizzazione del tessuto urbano**, nel contesto di un **recupero dei valori paesaggistici** (il PLIS della Balossa, il sistema dei parchi urbani, i fontanili, ecc.) e nella ricerca di risposta e proposta ai bisogni sociali e culturali.

L'aspirazione prevalente espressa dai cittadini partecipanti al percorso di ascolto è di **tutelare – valorizzare i luoghi** di Novate, liberandola da un **traffico** considerato **non sostenibile**, riconsiderando l'insieme delle **componenti insediative** (centro, area ad ovest della ferrovia, residenza, servizi e zone produttive) come una città mosaico di attività immerse nel verde secondo una logica di **territorio porta – cerniera di Milano**.

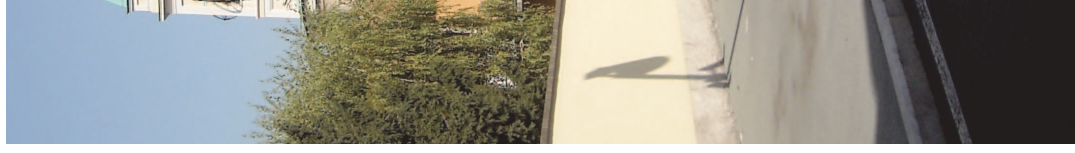
Quest'aspirazione è sostenuta dall'esigenza critica di **ricucire l'equilibrio tra gli insediamenti umani** con la **riorganizzazione**



della rete viaria e della mobilità (con una particolare attenzione al tema cruciale della nuova Rho Monza) in un contesto territoriale di area vasta e **contenendo il processo di aggressione insediativa**.

L'obiettivo strategico di una configurazione equilibrata nell'assetto insediativo viene declinato dagli abitanti attraverso richieste e proposte inerenti:

- una **mobilità sostenibile** garanzia di accessibilità e di sicurezza per tutti (in particolare anziani e bambini) che permetta una **maggior leggibilità dello spazio urbano e rurale**, il recupero di relazioni conviviali, con la previsione di un'efficiente rete viaria, il **rafforzamento e la razionalizzazione dei percorsi ciclo – pedonali**, il **potenziamento dei trasporti pubblici** (connessi a metropolitana e Ferrovie dello Stato) e di una adeguata rete di **parcheggi**.
- L'armonioso sviluppo delle attività mettendo a **sistema le risorse economico produttive** e creando **opportunità** per attivare offerta di **funzioni turistico – ricreative**.
- Il valore del **PLIS della Balossa** come spazio esistenziale, antropologico, che attraverso la valorizzazione dei percorsi ciclo pedonali, crea nuovo senso dei luoghi naturali, rafforzando così il sentimento di responsabilità e di appartenenza della comunità verso il proprio territorio.



Le infrastrutture e la mobilità

Novate deve alla sua posizione di prima cintura a nord di Milano l'evoluzione che, nel corso degli anni, ha ordinato le grandi infrastrutture di collegamento che attraversano il suo territorio e che le attribuiscono un ruolo di rilievo rispetto il sistema della mobilità del nord milanese.

Il Comune è attraversato nella direzione **Est-Ovest** dalla **Strada Provinciale 46 Rho Monza**, che funge da importante collettore per tutti i comuni di questa tratta. La S.P. 46 si sviluppa parallela ad un'altra infrastruttura di comunicazione di rilievo nazionale ovvero l'**autostrada A4** (Milano - Venezia), è inoltre intersecata dalla **linea ferroviaria Milano - Saronno**. Tali elementi indubbiamente caratterizzano una **forte cesura fisica e spaziale** che marca nettamente tutto il territorio entro cui è delimitato il comune di Novate.

La scarsa disponibilità di territorio in ambito rurale e urbano ha caratterizzato nel corso degli anni uno sviluppo non sempre ordinato delle espansioni residenziali, artigianali e produttive, un fattore che ha influito sulla scarsa organizzazione della gerarchia degli assi stradali e dei collegamenti viari. Codesta condizione ha prodotto situazioni di criticità rispetto all'attraversamento di media, grande percorrenza e locale, creando situazioni di congestione e insicurezza in particolare rispetto agli spostamenti interessati dalla "mobilità dolce" (pedoni e biciclette).

Le parole chiave emerse nel percorso di ascolto, per ripensare le relazioni urbane ad una dimensione sostenibile sono: **accessibilità, connessione, sicurezza, vivibilità e sostenibilità**.

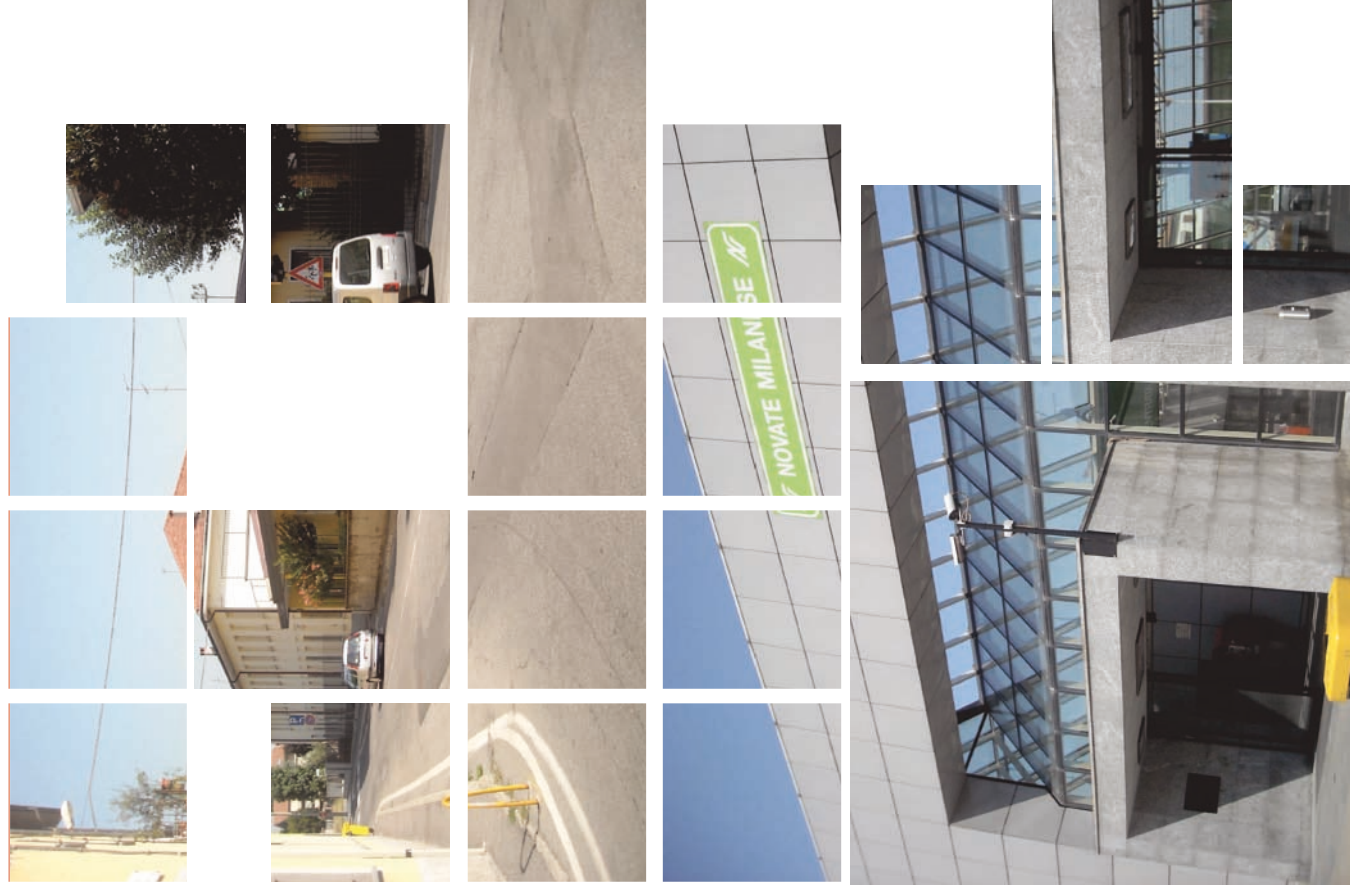
La società civile esprime un punto di vista condiviso in merito alla necessità di rendere meno critici i **collegamenti nord-sud e est-ovest**, che allo stato attuale risultano difficoltosi.

In generale nelle **ore di punta** il traffico è critico e il paese è attraversato da troppi mezzi che mettono a rischio la mobilità pedonale o dei ciclisti, per questo è ritenuto opportuno mettere in campo azioni per scoraggiare il transito dei veicoli, specialmente in prossimità delle scuole. In particolare è sottolineato come indispensabile il **miglioramento dell'accessibilità della zona produttiva** rispetto alle principali infrastrutture, in relazione ai mezzi pesanti.

I cittadini chiedono di completare le **barriere antirumore** in prossimità delle principali infrastrutture stradali e del parco ferroviario. La stessa richiesta è rinnovata rispetto al **nuovo progetto** dalla strada provinciale **Rho-Monza**, per cui è stato proposto anche l'**interramento** totale o parziale.

La percezione da parte della cittadinanza rispetto al **transito nelle ore di punta** individua alcuni **ambiti critici**, tra cui:

- Via Di Vittorio e Via Fratelli Beltrami;
- Via Bovisasca;
- Via Madonnina, per cui è richiesta una accessibilità pedonale maggiormente protetta;
- Via Polveriera e via Comasina;
- Via Stelvio, che risulta essere critica a causa della mancanza di parcheggi e rallentatori;
- Viale della Resistenza viene richiesto di attivare politiche di *traffic calming* nei pressi degli istituti scolastici

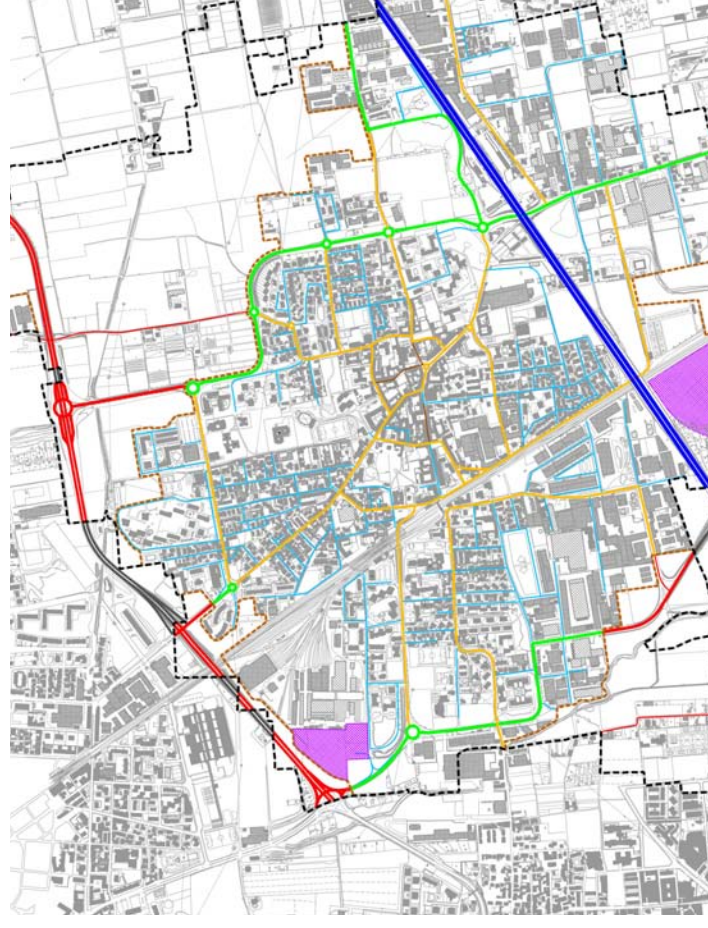




- Via Campo dei Fiori, dove risulta necessario regolamentare il traffico al fine di risolvere i problemi di sicurezza durante l'entrata e l'uscita degli alunni della scuola elementare.

È emersa, a gran voce, la necessità di prevedere un tavolo con il Comune di Milano che porti ad una migliore organizzazione dei **parcheggi a servizio della Metropolitana**, completando il nodo di interscambio, eventualmente inserendo un **parcheggio interrato** e anche una **velo stazione** (posteggio bici custodito, con ingresso diretto ai binari).

Alcune delle proposte pervenute sottolineano la necessità di porre maggiore attenzione alla **disponibilità dei posti auto** nelle **nuove previsioni urbanistiche**, tra cui l'area ex Cifa (via Matteotti, zona stazione). Una soluzione proposta è quella di ampliare l'orario di apertura dei parcheggi interrati, che ad oggi sono chiusi dalle 20 alle 8 del mattino, oppure di prevedere posti auto destinati solo, o in via prioritaria, ai residenti.



dalla "Tavola 3 (rete stradale di progetto)"
dell'aggiornamento del Piano Urbano del Traffico
del Comune di Novate Milanese

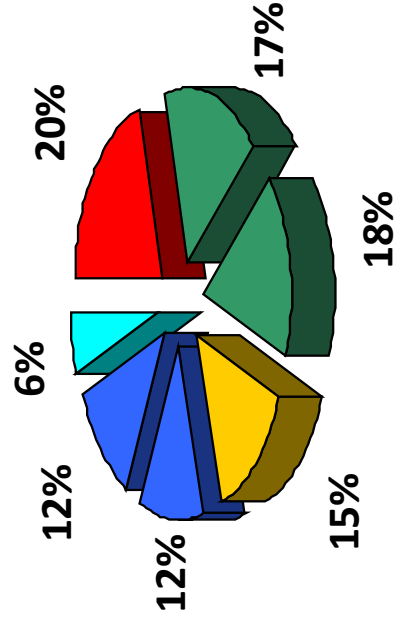


Ulteriori proposte in merito agli **spazi sosta** sono:

- realizzare un camper *service* davanti agli orti di Via di Vittorio;
- riattivare il **parcheggio all'incrocio tra Via Bovisasca e Via 4 Novembre**, che ad oggi è chiuso;
- realizzare box auto in piazza del mercato.

Infine sono pervenute alcune proposte inerenti la **sicurezza**, quali:

- in generale **limitare la velocità** degli autoveicoli nelle ore serali e notturne;
- **Via Boito** è **pericolosa** a causa della ristretta sezione stradale, dovuta in parte ai parcheggi esistenti;
- **Via Fratelli di Dio** è dissestata.



Rho – Monza: prevedere l'interramento

Completare le barriere antirumore sulle principali infrastrutture (Rho-Monza, Linea Ferroviaria, Autostrada A4)

Mancano parcheggi a servizio della Metropolitana completare il nodo di interscambio

Parcheggi carenti nelle zone residenziali dense, valutare le nuove

Migliorare l'accessibilità della zona produttiva rispetto alle principali infrastrutture

Via Polveriera e via Comasina devono essere sgravate dal traffico, incoraggiato dalla presenza di centri commerciali 4

Sono assenti in tutta l'area metropolitana i collegamenti trasversali

I novatesi richiedono per quest'area tematica di **razionalizzare e connettere i collegamenti ciclopedonali**, anche in riferimento ai comuni limitrofi, migliorandone il livello di sicurezza rispetto alla commistione tra pedoni e ciclisti.

Relativamente alla parte sud di Novate e alla stazione metropolitana della Comasina è stato proposto (in collaborazione sinergica con il Comune di Milano) di **prolungare il percorso ciclopedonale** fino al **capolinea della MM3**, che ad oggi si interrompe nell'intersezione tra Via Bovisasca e Via della Polveriera.

Manca un **collegamento ciclopedonale tra i comuni di Baranzate e di Novate**, tale connessione diventerà ancora più rilevante nel momento in cui troverà attuazione l'espansione dell'Ospedale Sacco nella nuova Città della Salute.

Un'altra proposta prevede un collegamento ciclopedonale sicuro tra **l'Istituto Tecnico Commerciale Primo Levi di Bollate** ed il territorio di Novate.

In particolare è stato proposto di realizzare un **eco ponte**, che colleghi il Parco delle Groane e il PLIS, sopra la ferrovia e la Rho Monza per creare un asse connettivo tra Bollate, l'Ospedale e l'Istituto Tecnico Primo Levi.

La mobilità dolce



Ulteriori considerazioni e proposte emerse sono:

- ampliare lo **spazio pedonale** e la piazza antistante la chiesa della **Sacra Famiglia** e realizzare uno spazio polifunzionale che colleghi Via Baranzate con Via Curiel;
- prevedere un corso per l'**educazione all'utilizzo della bicicletta**.

In riferimento al tema della **sicurezza delle piste ciclabili** esistenti i cittadini chiedono di intervenire sulle seguenti infrastrutture:

- Via Vialba, che è a raso;
- Via Dante;
- Via Cascina del Sole;
- Via Bovisasca.

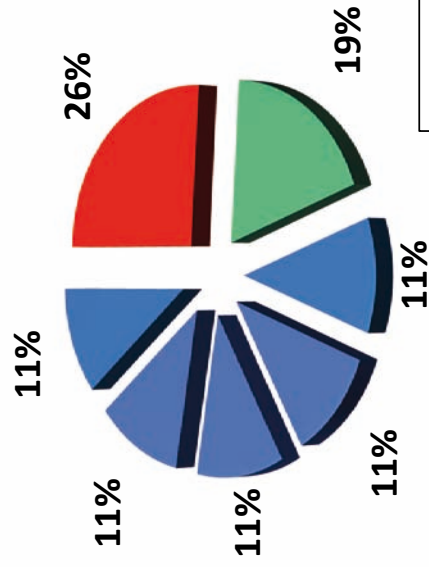
Per quanto concerne il trasporto pubblico, che è uno dei punti di forza di Novate, i residenti richiedono comunque di potenziarlo e di prevedere alcuni interventi che permettano un'accessibilità più penetrante verso l'area metropolitana.

Sono state anche formalizzate delle proposte puntuali tra cui:

- realizzare una **fermata dell'autobus** in prossimità della stazione della **Metropolitana** Comasina;
- creare collegamenti di trasporto pubblico tra **Novate e Baranzate**, a servizio del sistema scolastico;
- ripristinare il **collegamento Novate - Stazione centrale**;
- potenziare i collegamenti per la parte ovest di Novate rispetto al sistema della metropolitana **prevedendo un collegamento con Quartoggiaro**;



- istituire collegamenti diretti con **Niguarda** e **Università Bicocca** prolungando **linea 89** e nuovo bus **Novate FNM-Baranzate-Rho Fiera** cadenzati con i treni S1 (00/30) e S3 (15/45).



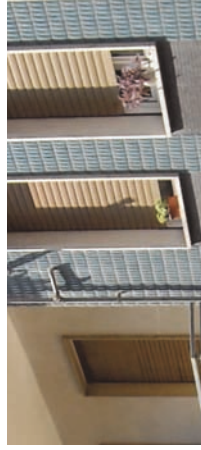
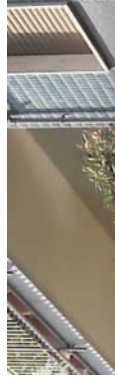
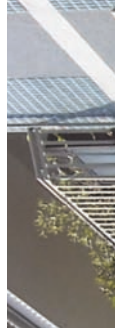
- Incentivare i collegamenti ciclopedonali nella parte sud e con la stazione Comasina
- Prolungare i collegamenti ciclopedonali e metterli in sicurezza (commistione pedoni e ciclisti)
- Il sottopasso della stazione è troppo stretto per pedoni e ciclisti
- Ampliare l'area pedonale antistante la chiesa
- Studiare percorsi di mobilità sostenibile tra la Cittadella della Salute e i comuni limitrofi
- Prevedere la fermata dell'autobus in prossimità della stazione Comasina
- Incentivare i trasporti pubblici metropolitani e locali per contrastare il traffico di attraversamento

A Novate nel corso degli anni alcuni fattori hanno condizionato le dinamiche di crescita edilizia, caratterizzando un mercato delle abitazioni con costi alti e buona qualità. I fattori che hanno inciso su tale andamento sono l'**alta qualità della vita** legata alla presenza di **cooperative edilizie** e l'ottima **offerta dei servizi**, la **vicinanza con Milano**, un **sistema di collegamento pubblico** di qualità e la presenza di un **polo produttivo** di interesse sovra comunale.

Le considerazioni raccolte nel percorso di ascolto hanno posto l'esigenza di mantenere l'elevata qualità delle abitazioni, incentivando allo stesso modo politiche di sostegno per l'edilizia economica popolare e per i nuovi nuclei familiari. Ancora è stato posto l'accento sull'esigenza di un **rapporto equilibrato tra entità degli assetti insediativi residenziali e dotazione adeguata di servizi, di strutture, di spazi comuni e di interesse collettivo**, per evitare il rischio di divenire un dormitorio, incapace di generare coesione e qualità sociale, favorendo, al contrario, il legame di appartenenza ed il senso di cura per il proprio ambiente. È stata inoltre sottolineata l'**esigenza prioritaria di contenere l'utilizzo di nuovo suolo** sia rispetto al centro di Novate che al resto del territorio ed eventualmente di favorire uno **sviluppo insediativo di completamento dei vuoti urbani**, orientato verso la **riqualificazione della zona est** e lo sviluppo produttivo e prevedendo un'offerta agrituristica e rivolta al tempo libero all'interno del PLIS.

Il sistema insediativo





Al nuovo PGT viene richiesto un **disegno complessivo della città** inserito e correlato coi macrotemi del polo della Salute, Fiera di Rho ed Expò, mantenendo alta l'attenzione verso la riqualificazione dell'esistente (zone di completamento, aree industriali dismesse, utilizzi di sottotetti e piani rialzati, ecc...).

Nello specifico è richiesto un intervento di **riqualificazione** del centro storico, prevedendo parametri sulla qualità architettonica degli interventi edilizi.

Altre segnalazioni riguardano:

- riqualificare l'**area della Testori** (evitando che l'eventuale trasferimento dell'azienda abbia effetti negativi sull'occupazione);
- riqualificare e incrementare le **aree verdi in Via Bovisasca** (zona parchi);
- riqualificare l'**arredo urbano** e inserire maggiori alberature in **Via Baranzate**;
- riqualificare il **parco di Via Baranzate** (sostituire il materiale utilizzato per le aree gioco ad isola e per i viali di accesso al parco, risulta pericoloso e insalubre; migliorare la manutenzione del verde; prevedere segnaletica con età utilizzo giochi);
- riqualificare l'**arredo urbano, ordinare le aree sosta, rinnovare la segnaletica**, mettere in sicurezza i marciapiedi e gli attraversamenti pedonali in **Via 25 Aprile**, tra **Via Carducci e Via Ariosto**;
- riqualificare **Piazza Falcone e Borsellino** per farne una centralità;
- completare l'arredo urbano in **Via Repubblica-Piazza della Chiesa-Via Cavour-Via Matteotti**;
- riqualificare gli **insediamenti in Via Damiano Chiesa**.

Gli abitanti esprimono l'esigenza di favorire la realizzazione di **alloggi convenzionati** e a canone calmierato per **studenti e giovani coppie**, ad esempio sfruttando l'area Bovisa, la zona di Via Cavour o l'area ex Cirfa.

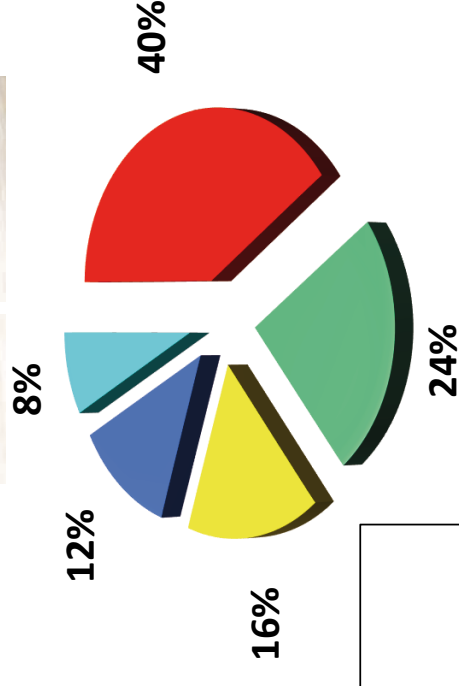
Inoltre risulta rilevante prevedere politiche per realizzare residenze che permettano **accoglienza temporanea** di persone con "fragilità"; mini-alloggi per anziani soli; accoglienza di detenuti in esecuzione penale o fine pena.

Le azioni per sostenere tali politiche potrebbero riguardare:

l'ampliamento della convenzione con la Coop Benefica e l'estensione della stessa ad altre coop di costruttori;

- la sensibilizzazione della società su questi temi per incoraggiare i proprietari di immobili a collaborare e sostenere progetti di canone calmierato;
- verificare e monitorare gli edifici sfitti presenti nel territorio comunale;
- sollecitare sostegni regionali e nazionali per l'edilizia convenzionata.

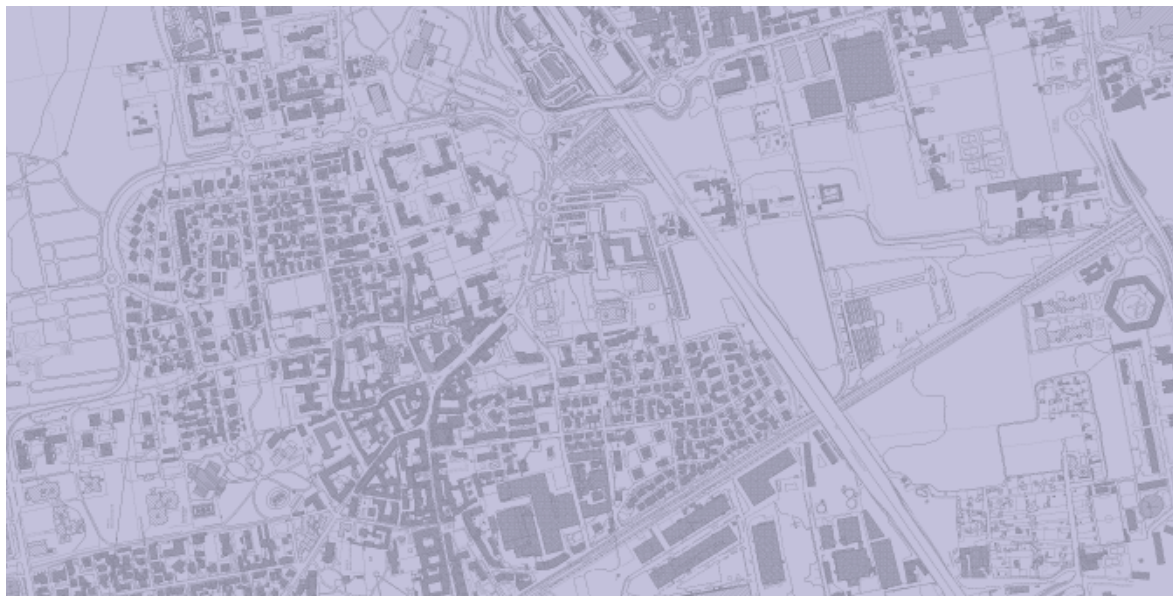
In generale è espressa la necessità di migliorare il coordinamento tra i settori dell'Amministrazione Comunale e gli Operatori delle Cooperative.



- Incentivare la riqualificazione dell'esistente (aree dismesse, degradate, ecc)
- Favorire il social housing e gli affitti agevolati (giovani coppie, studenti)
- Curare il rapporto tra nuove trasformazioni e servizi (rischio di diventare quartiere dormitorio)
- Piazza Falcone e Borsellino degradata, riqualificarla per farne una centralità
- Prevedere un disegno complessivo della città valutando polo della Salute, Fiera di Rho ed Expò



Il sistema dei servizi



In generale la cittadinanza esprime un parere positivo rispetto il grado dei servizi a loro rivolti, con la preoccupazione rispetto alle trasformazioni edilizie future. In merito è richiesto di valutare l'effettiva esigenza della **Residenza Sanitaria Assistenziale** (rispetto alla disponibilità dei comuni limitrofi) e di ragionare approfonditamente (magari attraverso una pubblica consultazione) rispetto alla localizzazione del servizio, verificando se è possibile integrare il servizio con la struttura l'Oasi.

L'area dell'**Oasi di San Giacomo** è molto centrale, i cittadini hanno richiesto di confermare la destinazione di funzione di pubblico interesse, evitando che le eventuali trasformazioni impoveriscano l'identità di Novate.

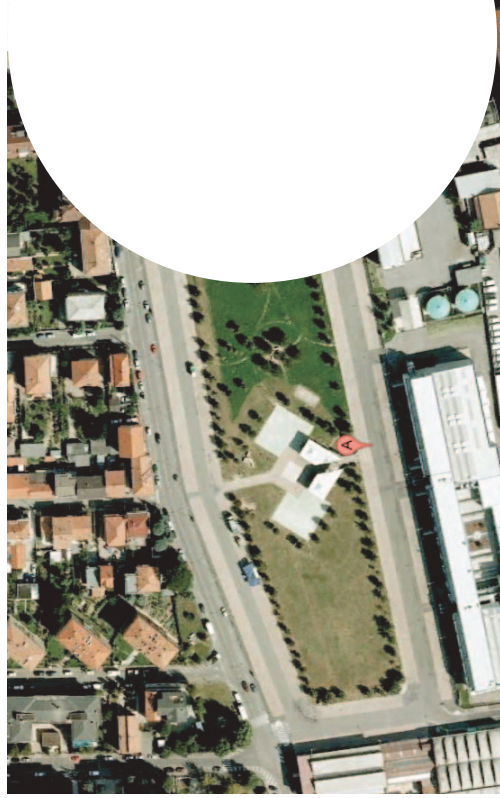
Un'esigenza che emerge dal percorso di ascolto è di incentivare i **servizi per gli anziani**, ad esempio prevedendo un **condominio solidale**, che ospiti anziani, studenti e associazioni di volontariato. Oppure pensare ad una **"cittadella sociale"** che ospiti persone bisognose di aiuto (anziani, diversamente abili, persone con problemi psichici) in strutture assistenziali, integrate in un contesto normale e gestite da cooperative sociali.

È stata inoltre espressa l'esigenza di realizzare **una sede per ospitare tutte le associazioni** di Novate e, al tempo stesso, sottolineata la carenza di offerta per l'aggregazione giovanile e per le famiglie. Una proposta in merito riguarda l'utilizzo dell'area compresa tra il

PLIS della Balossa, Via Cavour e l'autostrada. Si propone anche di realizzare **spazi polifunzionali e locali**, ad esempio una sala prove per i gruppi musicali, o spazi **per coinvolgere artisti e giovani**. Durante l'incontro pubblico è stato proposto di organizzare un momento rivolto ai giovani per progettare servizi e strutture insieme alle associazioni di volontariato.

In generale gli abitanti sottolineano la **mancaanza di uno spazio per organizzare eventi** e manifestazioni, infatti, il circolo Semprevanti, unico spazio dedicato a tale servizio, non ha buona accessibilità e ci sono problemi di convivenza con i residenti. Una proposta prevede di sfruttare l'**area del mercato**, eventualmente creando una struttura semicoperta da usare sia d'inverno che d'estate. Nello specifico è stato proposto di ampliare il bar dell'area Mercato ipotizzando un centro per la musica, un distaccamento della biblioteca e la riqualificazione dell'area verde con attrezzature per attività all'aria aperta.

Inoltre è richiesto di incentivare l'organizzazione di iniziative quali: castagnata, artisti di strada, spettacoli teatrali all'aperto con marionette, musica dal vivo al parco, ecc...



I partecipanti al percorso di ascolto hanno espresso preoccupazione per la **manca** **za** **di una piazza o di uno spazio di riferimento forte per la comunità**, alcune proposte in merito riguardano:

- sfruttare lo spazio della parrocchia della **Sacra Famiglia** come nuova centralità;
- progettare l'asse **Villa Venino – Piazza martiri della Libertà – Via Repubblica – Via Baranzate** come spazio di incontro e culturale;
- pianificare una centralità (per adolescenti, giovani, adulti, anziani) in **Via Baranzate** per dare nuovo peso a quest'area e realizzare aree per cani;
- potenziare e sostenere **il cinema parrocchiale e la biblioteca** organizzando più eventi e presentazioni, perché sono i due riferimenti culturali rimasti a Novate.

Ulteriori segnalazioni e proposte in merito al **sistema dei servizi** riguardano:

- **palazzetto dello sport** (dentro il Parco Ghezzi): andrebbe riqualificato ed è necessario rivederne gli usi, al momento vi è commistione tra quattro settori che agiscono simultaneamente e si disturbano;
- realizzare **spazi liberi per l'attività sportiva**, ad esempio acquistando il Campo 11 e realizzare intorno alla scuola di Via Prampolini un'area verde (simile al Parco Ghezzi);
- **l'area sportiva in via Cornicione** è poco vissuta dai cittadini perché decentrata;



- prevedere un ampliamento della **caserma dei Carabinieri** eventualmente sfruttando l'edificio posto di fronte alla stessa;
- istituire un **centro di conoscenza museale** sulle **Ferrovie Nord Milano**.

Servizi scolastici

Il tema dell'accessibilità in sicurezza ai servizi scolastici è stato spesso argomento centrale di discussione con i cittadini di Novate; in merito le istanze pervenute riguardano:

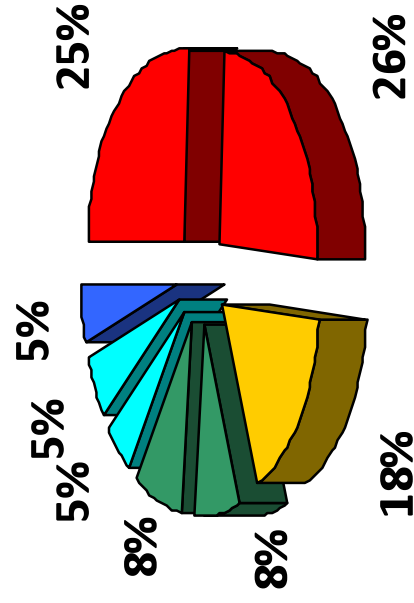
- per i **plessi scolastici di Via Baranzate** prevedere un collegamento ciclopeditonale con via Prampolini;
- realizzare un percorso ciclopeditonale sicuro per gli studenti della scuola media (attraversamento Sp 46, Via Di Vittorio);
- prevedere collegamenti protetti ciclopeditonali verso le scuole secondarie di secondo grado nei comuni limitrofi;
- spostare il **deposito di camion** che si trova nei pressi della scuola secondaria di Via Prampolini.

Inoltre sono evidenziate ulteriori richieste e proposte in merito alla qualità del servizio scolastico:

- adeguare il locale della **mensa** scolastica di **Via Cornicione**;
- verificare l'impatto che i **nuovi insediamenti di Via Cornicione** avranno sul sistema di **accessibilità e fruibilità dei plessi scolastici**;



- le **scuole** di Novate Milanese sono **sature**, ma hanno a disposizione aree per eventuali ampliamenti in loco;
- ampliare e riqualificare le palestre e le aule magne dei **Plessi Rodari e Don Milani** (la palestra dell'Istituto Don Milani non è utilizzabile da più classi in contemporanea);
- curare maggiormente gli **spazi verdi** (impianto di irrigazione) nell'intorno degli istituti scolastici, ad esempio nel parco di Via Baranzate in cui migliorare la pavimentazione anti urto nell'area giochi;
- rivalutare l'**ingresso** alla scuola **Primaria Don Milani** (vicino alla fontana del Parco), utilizzato da circa 150 bambini (prime e seconde) tutti i giorni; lo spazio è insufficiente;
- la **scuola media Gianni Rodari** necessita di un intervento per **creare nuovi spazi** per gli alunni, eventualmente ricollocarla nell'ambito produttivo a ovest di Novate;
- realizzare **spazi famiglia per i bambini** che hanno i genitori che lavorano tutto il giorno.



■	Residenza Sanitaria Assistenziale: valutarne l'effettiva esigenza e la collocazione del servizio come centralità
■	Incentivare l'offerta per l'aggregazione giovanile
■	Novate è un paese senza piazza
■	Realizzare una struttura semicoperta per organizzare eventi e le manifestazioni (ad es. in Piazza del mercato)
■	Pianificare una centralità in Via Baranzate per rigenerare l'area
■	Sfruttare lo spazio della parrocchia come nuova centralità
■	Carenza di offerte di spazi per lo sport
■	Incentivare gli spazi e le attività rivolti alle famiglie

E' prevalente l'orientamento di considerare Novate come un territorio caratterizzato da un'identità economico – produttiva poliédrica e complessa dove alla tradizione secondaria, con un'area industriale ed artigianale di livello sovracomunale, si affianca da sempre un'elevata qualità dell'offerta dei servizi pubblici e privati e una discreta rete di offerta commerciale di vicinato.

Il tema del **commercio di vicinato** è uno dei principali da affrontare per fornire adeguata risposta alle esigenze dei cittadini. In merito è necessario mettere in campo azioni forti, come è stato fatto con gli interventi sulle tipologiche architettoniche degli esercizi commerciali in Via Repubblica. Inoltre è richiesto **di incentivare il commercio** in Via Gran Paradiso e Via Di Vittorio, di redigere un **piano del commercio** coinvolgendo le associazioni commerciali e di implementare il commercio di vicinato nella zona sud di Novate. Gli abitanti propongono inoltre di sperimentare la pedonalizzazione delle aree commerciali in determinate fasce orarie e di migliorare l'accessibilità alle stesse, ad esempio prevedendo via Matteotti a senso unico verso Piazza della Chiesa, e realizzando un grande marciapiede che si vada ad espandere ulteriormente sulla piazza. In generale è constatato che vi è un'offerta sovradimensionata di bar. Le riflessioni inerenti alla zona produttiva partono dalla considerazione comune che il **comparto artigianale è in crisi**. In questo senso la **Città della Salute** può rappresentare un possibile **volano** per l'economia locale e per attivare una trasformazione dell'area industriale a favore delle nuove attività indotte dallo stesso. In merito è richiesto di evitare previsioni di grosse volumetrie residenziali e di limitare l'ampliamento di attività produttive ad elevato impatto (es. produzione calcestruzzi). Un altro fattore che può essere sfruttato

Le attività economiche: le aree produttive e la vocazione commerciale

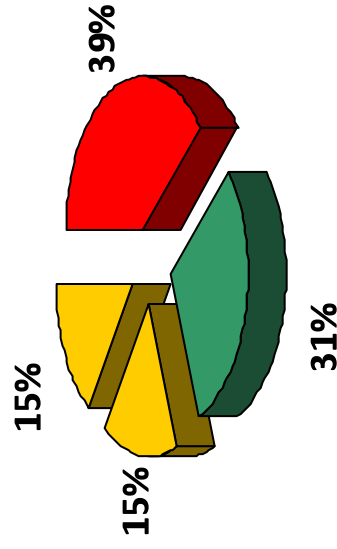
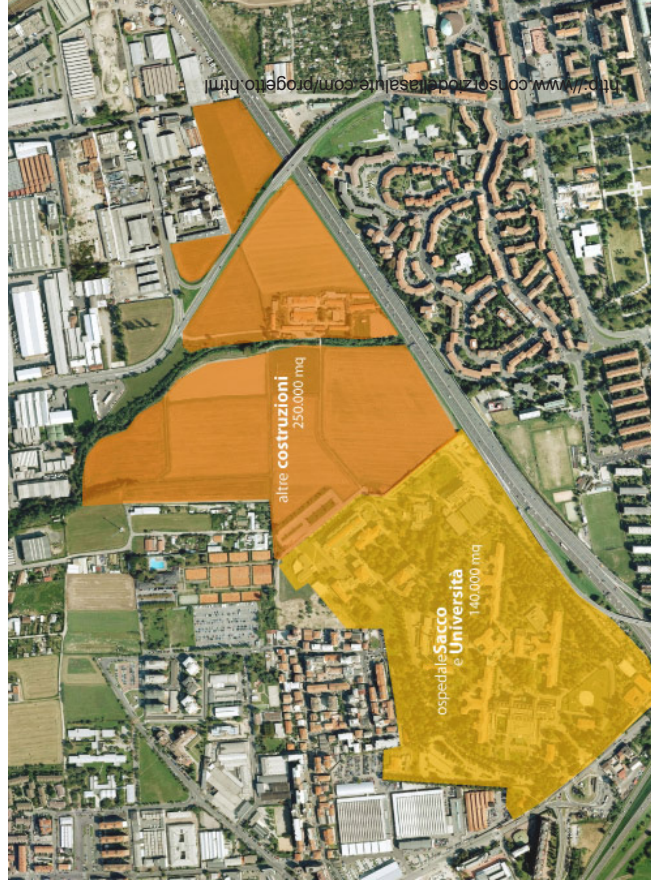


per la valorizzazione dell'area produttiva può essere la vicinanza con l'area fiera e con l'Expo.

Durante il percorso di ascolto grande rilevanza è stata posta rispetto al fatto che la zona dovrebbe avere un **accesso più ordinato e integrato** rispetto al sistema viario infrastrutturale.

Nel corso dell'incontro dedicato agli imprenditori di Novate sono inoltre stati richiesti **nuovi regolamenti** per un utilizzo più efficiente ed efficace degli spazi, ad esempio attraverso l'incremento degli indici di copertura. Sarebbe particolarmente utile permettere di costruire fino a 12 metri di altezza, per gli edifici destinati ad uffici delle aziende presenti nella zona produttiva e facilitare le pratiche per ampliare la sede produttiva.

In generale per la rigenerazione dell'area produttiva è posta in evidenza la rilevanza di **riqualificare le aree produttive dismesse** (ad es. IPICI e Triuzzi) mantenendo la **presenza di attività lavorative**, mettendo sul mercato le aree e promuovendole con azioni di marketing.



- Il commercio di vicinato è poco diversificato e sta scomparendo
- Il polo della salute come volano per l'economia locale e per attivare la trasformazione dell'area produttiva
- Incentivare il commercio in Via Gran Paradiso e Via De Vittorio (Curi)
- Riqualificare le aree produttive dismesse mantenendo la presenza di attività lavorative

Per quanto concerne l'aspetto ambientale è stato espresso ampio **consenso per la scelta di contenere l'utilizzo di nuove risorse territoriali e di tutelare il paesaggio rurale sopravvissuto.**

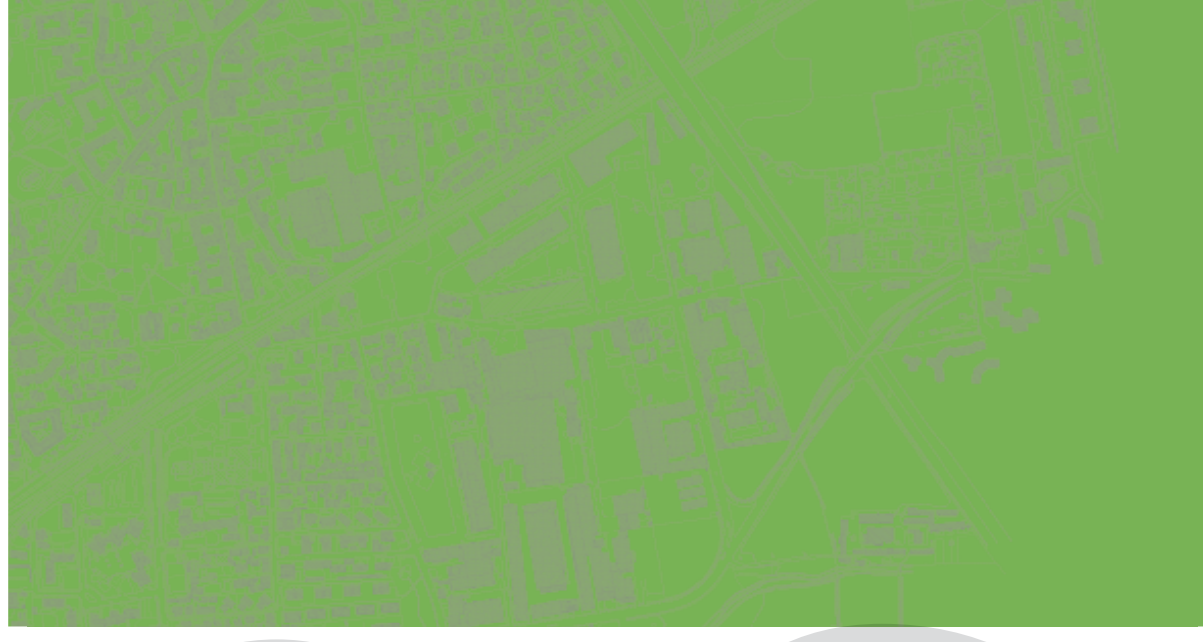
Occorre ricercare un sistema integrato di luoghi e funzioni con riguardo ai seguenti livelli di attenzione e di progettualità:

- la **riconoscibilità delle caratteristiche identitarie territoriali** come esigenza della collettività, per ricondurre la memoria storica dei luoghi al presente e favorire una buona fruizione e percezione sensoriale dei paesaggi;
- la **valorizzazione e la ricomposizione del verde** come sistema connettivo delle componenti costitutive dei diversi contesti territoriali, mitigando anche gli effetti di divisione – separazione delle esistenti e previste aree produttive artigianali;
- favorire una **mobilità sostenibile** (ciclo – pedonale) e la promozione del territorio migliorando la qualità dell'offerta fruitiva.

I novatesi hanno espresso grande interesse per le **aree verdi**, che definiscono indispensabili per il **benessere e la socialità degli abitanti** e che chiedono di potenziare e salvaguardare maggiormente, incentivando le connessioni verdi tra le varie aree a parco.

In particolare il **Parco Ghezzi** è descritto come un importante asse di collegamento verde e ciclopeditone tra la zona nord e

Il sistema ambientale





sud del paese. In merito è richiesto di coinvolgere più associazioni nella gestione dello spazio comune dentro il parco.

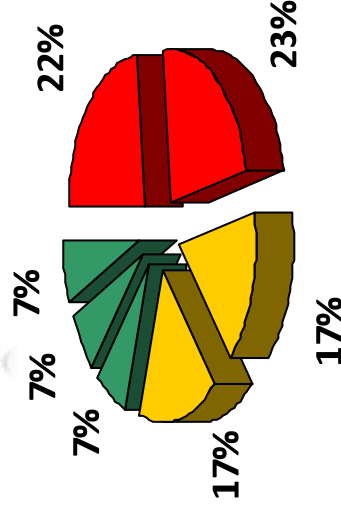
Il tema del **PLIS della Balossa** è strategico per potenziare la rete ecologica provinciale e regionale, ed è vista come un'occasione per creare un **servizio pubblico di qualità, identitario** e riconoscibile per gli abitanti, e allo stesso tempo per costruire rapporti economici con privati interessati a riqualificare gli edifici agricoli presenti nell'area (fienili e annessi agricoli), evitando nuovo consumo di suolo. Inoltre il parco è visto come un polmone verde che funge da barriera rispetto alla nuova provinciale Rho-Monza.

I cittadini di Novate chiedono di prevedere nel parco delle **funzioni** e **attività** ad hoc, sfruttando anche Cascina Tosi, quali ad esempio:

- colture produttive locali;
- biblioteca naturalistica;
- orto botanico;
- agriturismi e agricampeggi;
- valorizzare i corsi d'acqua minori e fontanili;
- attivare e potenziare percorsi didattici ed educativi, dopo-scuola;
- prevedere sedi di associazioni locali.

Ulteriori richieste e segnalazioni in merito al sistema ambientale sono:

- creare un collegamento ciclopedonale e corridoio ecologico tra il **parco del Polì e il parco della Balossa**, ad esempio realizzando un "ponticello";
- prevedere un **corridoio ecologico nell'area ovest** del paese di collegamento con la futura Expo, conservando l'area verde adiacente alla scuola di via Prampolini (davanti alla centrale Enel) e realizzando un circuito ciclabile lungo il Torrente Carbogera di collegamento con la SS Varesina fino alla futura Expo.
- dare parte della **gestione dei parchi alla cittadinanza** convertendone alcune aree a zone ortilizie aperte;
- **preservare l'area ex orti sociali** perché è un polmone verde tra Novate e Milano, vi sono antichi alberi storici ed è un'area di collegamento ecologico, coinvolgere i cittadini nelle decisioni sul futuro dell'area;
- tutelare e sostenere la biodiversità del corso torrente **Garbogera**;
- **mantenere a destinazione verde** l'area **ex campo sportivo di Via Prampolini**;
- prevedere **l'interramento degli elettrodotti** che attraversano i luoghi vitali della città.

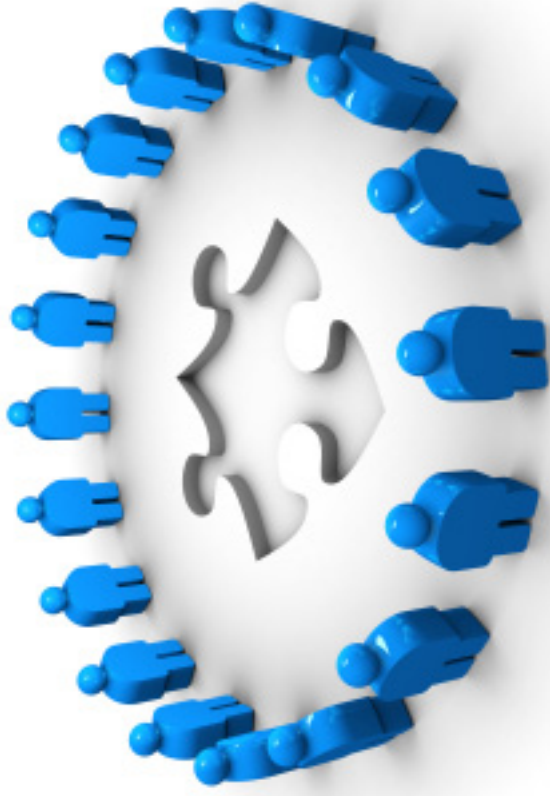


- Plis Balossa: evitare edificazioni e potenziarlo come corridoio ecologico
- Evitare di costruire nell'area ex orti sociali/borgo degli artisti perché è un'area di collegamento ecologico
- Potenziare e salvaguardare alberature e spazi verdi per creare nuovi corridoi ecologici
- Plis Balossa: area pubblica e fruibile ai cittadini (colture produttive locali, parco e biblioteca naturalistico, orto botanico; percorsi didattici ed educativi, dopo scuola e sedi di associazioni locali)
- Creare un collegamento ciclopedonale tra il parco del Polì e il parco della Balossa, ad es. realizzare un "ponticello"
- Gestione dello spazio comune dentro il parco Ghezzi aperta a associazioni e realtà locali
- Dare parte della gestione dei parchi alla cittadinanza convertendo alcune aree a zone ortilizie

da "Linee guida per il piano territoriale del Parco Locale di Interesse Sovracomunale della Balossa"



I partecipanti registrati al percorso di ascolto



- | | | |
|---|---|--|
| 1. ABAX DI CORSARI N. & C. | 23. BOSISIO FRANCESCO E C. S.P.A. | 44. Venezia Di Giulio, Presidente Ass Coop |
| 2. Alberto Accordi | 24. Alessandro Brambilla, FIDAS | 45. Elena Dipierro, Istituto Comprensivo Don
Milani |
| 3. Alberto Accorsi | 25. CAL.PRE. NORD S.R.L./HOLCIM | 46. DOCKS NORD |
| 4. AGENZIA LOMBARDA S.R.L. | 26. Gabriele Camisasca, ACLI | 47. Luigi Donati, Rosea 2011 |
| 5. AKRAPLAST S.P.A. | 27. Flavio Capovilla, Gaia Coop | 48. Roberto Donzelli |
| 6. Massimiliano Aliprandi, Lega Nord | 28. Salvatore Carbone | 49. EDILNAPOLI S.R.L. |
| 7. Michele Asso, Camper Club | 29. Flavio Carovilla | 50. ENGITEC IMPIANTI SPA |
| 8. Emilio Baggi | 30. Umberto Cecatiello, Consigliere Comunale | 51. Guzzetti Eugenia |
| 9. Vincenzo Balestrucci | 31. CHEM SERVICE S.P.A. | 52. EUROCOLTELLERIE SRL |
| 10. Elena Maria, Balzola | 32. Giancarlo Chiovini, Presidente Coop "Casa
Nostra" | 53. F.LLI TESTORI S.P.A. |
| 11. Patrizia Banfi | 33. Alberto Civoli | 54. Davide Falco Mondodisabile.it |
| 12. Patrizia Benintendi | 34. Tatiana Cocca, Assessore Urbanistica Comune
di Cormano | 55. Stefano Falco Orti |
| 13. Giovanni Bergamini, Rifondazione Comunista | 35. Giovanni Colombo, Scuola Materna Maria
Immacolata | 56. Alberto Farotto |
| 14. Eligio Bertolasi, Ciclismo Pegaso | 36. Fiammetta Colombo | 57. Roberto Farotto |
| 15. Stefano Betti | 37. Laura Corapi | 58. Denis Ivan Felisari |
| 16. BIGNAMINI S.R.L. | 38. Rossella Corapi | 59. FELISARI DENNIS |
| 17. Catherine Bocchieri | 39. Marco Corci, Unione del Commercio | 60. Cesare Fermi Scuola Materna Sacra Famiglia |
| 18. Vincenzo Boldi | 40. CUBRO A.R.L. FONDERIA ARTISTICA | 61. Roberto Ferrari |
| 19. Francesco Borella, Estensore Linee Guida PLIS | 41. Antonella Degregorio | 62. Andrea Ferraro |
| 20. Graziella Boscaini | 42. Bonaventura Delgiudice | 63. FINEGA spa |
| 21. Simone Bosisio | 43. Gianni Demicheli | 64. FISICOMPOST LOMBARDA SRL FIETTA |
| 22. Damiano Bosisio | | 65. FONDERIA ALLUMINIO F.LLI OMINI S.R.L. |

66. Ornella Frangipane Benefica"	Presidente	Coop	"La	88. Ermelindo Locati CAI	108. Luigi Perego, Ex Sindaco
67. Amalia Fumagalli ex Sindaco				89. Walter Lorè SOS Novate Milanese	109. PEZZONI E VIANINI SDF DI PEZZONI E. - VIANINI G.
68. Amalia Fumagalli ACLI				90. Maurizio Lozza ex Sindaco	110. Ivan Piazzi
69. Amalia Fumagalli Acli				91. Angelo Maccalli	111. Stefano Pierangelini, progettista VAS PGT
70. Giuseppe Gallati				92. Don Vittorio Madè Chiesa SS. Gervasio e Protaso	112. Antonio Pittui
71. Dante Galli				93. Benizia Malavolta	113. Rosa Pizzi
72. Marco Garlati				94. Fabio Mammoliti	114. Giuseppe Plumari
73. Alessandro Garlati				95. MANIFATTURA A. TESTORI DI G. S.P.A.	115. Adriano Ponticciello, Redattore PRG Novate Milanese
74. Ettore Garlati				96. Leo Maroncelli FIDAS	116. Roberto Previero, 58 and friends
75. Cristian Giazzoli				97. Luigi Maronesi	117. Matteo Radaelli
76. Riccardo Gini Direttore Plis della Balossa				98. Zeferino Melegari Scuola Materna Giovanni XXIII	118. Giuseppe Ravalli
77. Filippo Giudici				99. Giovanna Mezzatesta Istituto Comprensivo Via Brodolini	119. Luigi Regioli
78. Sergio Giuntini Storico				100. Roberto Missaglia Coop Edil Novatese/ACLI	120. RI.ECO S.R.L.
79. Gianmaria Gorminaio				101. Giuseppe Monzello	121. Alfredo Ricci
80. Cristina Grasselli				102. Sara Morlacchi Dirigente Urbanistica Comune di Cormano	122. Alessandro Rivolta, Rifondazione comunista
81. Don Marcello Grassi Chiesa della Sacra Famiglia				103. NAXOSPHARMA SRL	123. Nadia Roson
82. Ilario Grasso				104. Elio Nesta	124. Loredana Rozza
83. Lorenzo Gritti				105. Giulio Nobiloni Laloni	125. S.A.V.I. S.R.L.
84. Luigi Gusmano Associazione All'ombra dell'Albero				106. Davide Oliva	126. Arturo Saita, Presidente Consiglio Comunale
85. IMPRESA FOLTRAN S.R.L.				107. Rei Dario Pagliato, Comune di Baranzate	127. Paolo Saitto
86. JOLLILUX DI CUSMAI V. & C. SNC					
87. Antonio Landolfi Orti					

128. Giacomo Savoldelli
129. Carlo Schieppetti
130. Franco Scotti
131. Don Giovanni Scrosati Chiesa San Carlo
132. Luigi Silva Ex Sindaco
133. Daniele Silva
134. Pierluigi Sostaro, Associazione All'ombra dell'Albero
135. Alberto Stefanazzi
136. Pietro Stroppa
137. Matteo Tavini
138. Gionata Tengo
139. Vincenzo Carlo Testa, Comandante Polizia locale
140. Maurizio Trezzi, Ufficio Stampa Novate Milanese
141. Giulio Uboldi
142. Giuseppe Valentini, Partito Democratico
143. VIVAI SALDINI SAS
144. Pieralfredo Voci
145. Vincenzo Vullo, Maresciallo Carabinieri

